



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

Medolago, 09/09/2020

Prot. 6562

BC/bc/Cat.6/cl.9

**OGGETTO: Piano di Governo Territorio. Verifica di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) N. 1.**

**Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.**

### **VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

#### **PREMESSO CHE:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 28/02/2017 è stato avviato il procedimento di variante al Piano di governo del territorio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 01/07/2020 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica VAS;
- con la deliberazione sopra citata è stato definito il processo decisionale complesso ed allargato a portatori di interesse locale, nell'ambito del più ampio procedimento di predisposizione degli atti di Piano di Governo del territorio (P.G.T.);

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 01/07/2020 sono stati individuati i soggetti competenti e indicate le procedure per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12 del 11.03.2005 nel testo vigente;

#### **VISTI:**

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio con i criteri attuativi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- il D.lgs. 03/04/2006 n.152 così come modificato dal D.lgs. 29/06/2010 n.128;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi approvati con D.G.R. della Lombardia n. 8/351 del 13.03.2007 e, gli ultimi adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007, D.G.R. n. 8/10971 del 30.12.2009, D.G.R. n.9/761 del 10.11.2010 e la n. 3836 del 25.07.2012;
- Il RAPPORTO PRELIMINARE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T. di determinazione dei possibili effetti significativi redatto dall'Arch. Edoardo Gerbelli messo a disposizione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lombardia SIVAS e del Comune di Medolago.

#### **PRESO ATTO che:**

- in data 05/08/2020 è stato dato avviso mediante il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 32 - mercoledì 05 agosto 2020 dell'avvio del procedimento di verifica assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS)
- in data 07/08/2020 è stato dato avviso, a tutti gli enti e soggetti interessati, dell'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica dandone allo stesso tempo ampia



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

pubblicità mediante la sua pubblicazione sull'albo comunale e sul sito istituzionale del Comune;

DATO ATTO che:

- con nota del 31/07/2020 di prot. 5473 è stata convocata la conferenza di servizio per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica (VAS);
- In data 27/07/2020 è stata effettuata la comunicazione di messa a disposizione della documentazione di cui sopra nonché la richiesta del parere di competenza e convocazione della conferenza di servizio ai seguenti soggetti:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Bergamo;
- A.T.S. di Bergamo distretto di Bonate Sotto;
- Consorzio Parco Regionale dell'Adda;
- Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Autorità di bacino del fiume PO';

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia DG Territorio ed Urbanistica;
- Regione Lombardia - DG Qualità ed Ambiente;
- Provincia di Bergamo settore ambiente;
- Provincia di Bergamo settore urbanistica;
- UNIACQUE S.P.A.;
- Comuni confinanti: Calusco d'Adda, Solza, Terno d'Isola, Chignolo d'Isola, Suisio, Cornate d'Adda.

TENUTO CONTO della necessita di procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

PRESO ATTO che la proposta di variante al P.G.T. vigente:

- Riguarderà il tessuto urbanistico esistente e di completamento;
- Riguarderà una revisione, nel senso della semplificazione e aggiornamento normativo, delle norme di attuazione;
- Riguarderà la revisione delle prescrizioni contenute negli ambiti di trasformazione e contestuale verifica della congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative al fine di un utilizzo responsabile del territorio;
- Intende intervenire mediante una riqualificazione e riordino del tessuto edificato oggetto di piani attuativi conclusi;
- Intervenire con la correzione di errori cartografici e normativi;
- Favorire le ristrutturazioni edilizie negli ambiti esistenti.

**TUTTO CIO' PREMESSO**



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

PRECISATO che:

- la conferenza di servizi è stata convocata in forma semplificata ed in modalità asincrona e che tale modalità prevede che ogni amministrazione coinvolta effettui le proprie verifiche e trasmetta il proprio parere autonomamente, senza tenere alcuna riunione;
- L'oggetto della determinazione da assumere è: **"VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA"**
- Ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni coinvolte sono chiamate a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, perentoriamente entro il giorno 31/08/2020.

### CONSTATATO

che entro la scadenza della data di Conferenza asincrona indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. sono pervenuti i seguenti pareri:

- **13/08/2020 prot. 5844: PARCO ADDA NORD**
- **31/08/2020 prot. 6261: PROVINCIA DI BERGAMO**
- **31/08/2020 prot. 6267: ATS BERGAMO**
- **31/08/2020 prot. 6270: UNIACQUE S.P.A.**

VERIFICATA l'assenza dei pareri degli altri Enti invitati;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 14 bis comma 5, l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi della scadenza del termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni fornite dalle amministrazioni coinvolte, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, condizionato, anche impliciti, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
- nel caso di conferenza asincrona relativa alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica l'autorità procedente Arch. Cristian Bono assume il ruolo di PRESIDENTE DELLA RIUNIONE e con l'autorità competente procede con la verifica dei pareri espressi.

### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IN PREMESSA

Alla presenza dell'Arch. Cristian Bono (autorità procedente), l'Ing. Elena Bonomi (autorità competente) e l'arch. Edoardo Gerbelli (tecnico incaricato per la redazione del rapporto ambientale e della variante al PGT), si procede alla lettura di ogni singolo parere di seguito riportati integralmente, verificando le possibili applicazioni pratiche operative, ad esse riferite:



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

| OSSERVAZIONE / CONTRIBUTO | n. 1                             |
|---------------------------|----------------------------------|
| Ente:                     | <b>PARCO ADDA NORD</b>           |
| riferimento               | <b>del 13/08/2020 prot. 5844</b> |

Di formulare i seguenti contributi nell'ambito della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante al PGT vigente del Comune di Medolago:

- nella carta del Paesaggio tav. A12c2, sia allineata la mappatura dell'ambito boscato vincolato rispetto a quanto previsto dal Piano di Indirizzo Forestale adottato dal Parco Adda Nord, sia inserita nella legenda della tavola la perimetrazione del Parco e venga identificato il perimetro del Parco Naturale;
- siano conseguentemente adeguate la carta A032c AMBITO BOSCATO e la Tavola dei Vincoli sia con la mappatura dell'ambito boscato individuato dal Piano di Indirizzo Forestale adottato dal Parco Adda Nord, sia con le perimetrazioni del Parco regionale e naturale;
- che i vincoli gravanti sull'edificio 'Casa Molino di Sopra' di valore storico e architettonico identificato con la sigla A/R 063 recepiscono le prescrizioni derivanti dal vincolo aggiuntivo apposto dal PTC che lo identifica come 'elemento di preminente interesse storico – culturale e paesistico' e nello specifico 'Architettura agricola' normato dagli artt. 16, 17, 18 delle NTA e dal 'Regolamento di disciplina delle attività nei siti paesistici sensibili'.

Inoltre, si segnala che l'area indicata come 'ambito agricolo' nella previsione di variante della scheda 6 è situata in area naturalistico paesaggistica del PTC del Parco e dovrà essere regolamentata secondo i disposti dell'art. 21 delle NTA del PTC.

| OSSERVAZIONE / CONTRIBUTO | n. 2                             |
|---------------------------|----------------------------------|
| Ente:                     | <b>PROVINCIA DI BERGAMO</b>      |
| riferimento               | <b>del 31/08/2020 prot. 6261</b> |

Con riferimento alla Vs. Nota Prot. 5473 del 31/7/2020 pervenuta con Prot. 39949 del 31/7/2020, inerente la procedura in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

La verifica in questione, condotta sulla base del documento denominato "Scoping/Rapporto Preliminare" (RP) messo a disposizione dal Comune, pubblicato sul sito SIVAS di Regione Lombardia e sul sito del Comune di Medolago, ha per oggetto la valutazione degli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle modifiche della Variante al PGT comunale.

Stante quanto riportato dal RP, si rileva che la variante interviene con modifiche al Documento di Piano (DdP), Piano delle Regole (PdR) e Piano dei Servizi (PdS).

Il documento di Scoping/RP dedica ampio spazio all'analisi del contesto socio economico e territoriale del Comune e del contesto territoriale in cui è inserito, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

- indicazione degli obiettivi generali del DdP;
- definizione dell'ambito di influenza del PGT e del quadro programmatico di riferimento;
- contenuti e struttura del Rapporto Ambientale;
- metodologia per la valutazione degli effetti delle Azioni di Piano sull'Ambiente;
- descrizione del processo di partecipazione pubblica.

mentre solo nelle ultime pagine del documento, viene illustrata la proposta di Variante senza produrre un analogo approfondimento sugli effetti ambientali indotti o sulle argomentazioni a sostegno della mancanza o influenza di tali effetti. Trattandosi sostanzialmente del riconoscimento dello stato di avanzamento delle previsioni di PGT, sarebbe stato auspicabile un riscontro sul monitoraggio approvato in occasione della VAS del PGT vigente.

#### **Situazione urbanistica vigente**

Il Comune di MEDOLAGO è dotato di PGT approvato con D.C.C. n. 30 del 12/10/2012 sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla quale si rimanda per gli aspetti generali e le relative valutazioni.

Con D.C.C. n. 17 del 22/05/2018 è stata deliberata la proroga del DdP del P.G.T. per mesi dodici a decorrere dalla data di adeguamento degli strumenti di pianificazione Regionale e Provinciale.



### Modifiche Variante

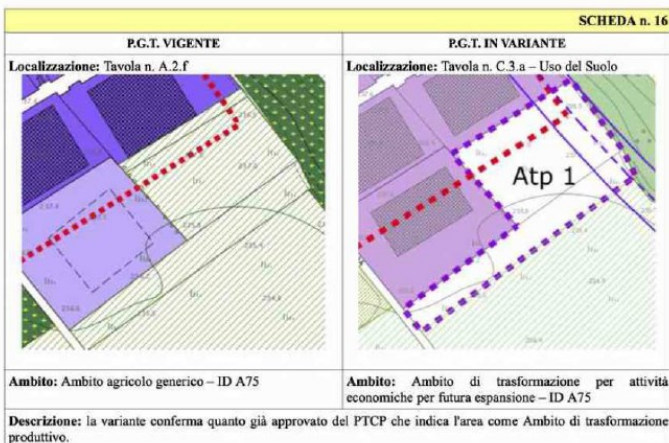
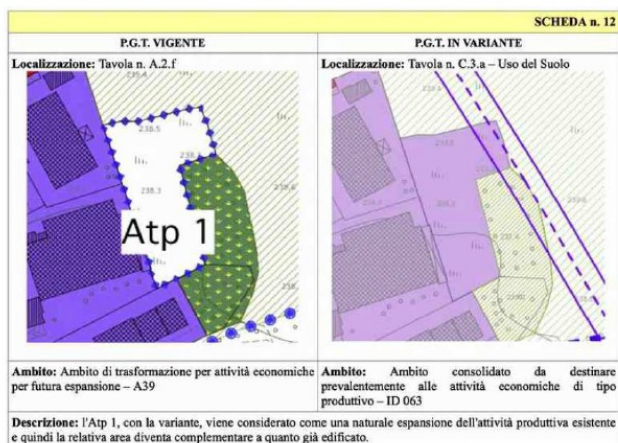
1. *DdP: revisione previsioni di sviluppo e di Ambiti di Trasformazione (AdT);*
2. *PdS: introduzione di uno studio aggiornato del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS); ridefinizione uso di alcune aree pubbliche destinate allo standard primario e secondario che per la loro limitata estensione e marginalità non sono più considerate utili alla formazione di un bene pubblico;*
3. *PdR: revisione di tutte le norme di attuazione in modo da eliminare alcune incongruenze riscontrate nella loro applicazione e renderla più agevole;*
4. *adeguamento della Componente Geologica alla normativa vigente circa la valutazione sismica del territorio ed alla Invarianza Idraulica.*

Nel RP si legge, inoltre, che la Variante conferma la capacità edificatoria del PGT vigente e che modifica il contributo relativo allo standard qualitativo adeguando l'onere alle condizioni economiche del mercato immobiliare ed ai benefici che l'Amministrazione intende ricavare dalla loro attuazione.

Con riferimento al p.to 1, la variante prevede di modificare la disciplina di n. 20 aree, prevalentemente consistenti in ambiti di trasformazione, produttivi o residenziali, attuati o in corso, che vengono inseriti negli ambiti consolidati del PGT; inoltre interviene su:

- n. 4 ambiti da “boschi vincolati (PIF)” ad “ambiti agricoli boschivi” in adeguamento alla “Carta delle tipologie forestali” approvata dalla Provincia;
- n. 1 ambito da “Agricolo generico” ad “Ambito di trasformazione per attività economiche per futura espansione – ID A75”; (scheda n. 16)
- n. 1 ambito da “AdT residenziale a pianificazione attuativa o PII in corso/vigente/convenzionato; 5\*  
edifici isolati in ambito agricolo e/o vincolato – ID 024-030; Ambito boschivo vincolato (PIF) – ID A32” ad “Ambito residenziale di antica formazione ID 034-030”;
- n. 1 ambito da “sede stradale Via Battisti” ad “Ambito servizi per parcheggi – ID P11-P12-P16-P17-P24-P34”;
- n. 1 ambito da “AdT residenziale a pianificazione attuativa o PII in corso/vigente/convenzionato – ID 057” ad “AdT residenziale per futura espansione – ID 057A-057B”;
- n. 1 ambito da “AdT residenziale a pianificazione attuativa o PII in corso/vigente/convenzionato – ID 054” ad “AdT residenziale a pianificazione attuativa o PII in corso/vigente/convenzionato – ID 054A-054B”;
- n. 1 ATP1 da “Ambito di trasformazione per attività economiche per futura espansione –A39” ad “Ambito consolidato da destinare prevalentemente alle attività economiche di tipo produttivo” ID 063. (scheda n. 12)

Mentre per la maggior parte delle variazioni proposte non si tratta che di un riconoscimento dello stato di fatto dell'urbanizzazione comunale, per quanto riguarda le previsioni descritte nelle schede 12 e 16 del RP



si ritiene opportuno osservare che:



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

- scheda n. 12 - l'ambito non può essere considerato consolidato in quanto l'area è attualmente libera e, per quanto si desume, non è oggetto di procedimenti per la realizzazione di impianti produttivi;
- scheda 16 - non si ritiene corretta l'affermazione che "la variante conferma quanto già approvato dal PTCP che indica l'area come Ambito di trasformazione produttivo"; infatti nelle modifiche agli "Ambiti puntuali normati dagli artt. 54 e 66" di cui alla DCP n. 100 del 18/12/2015 l'area viene individuata quale "Ambito di primo riferimento (art. 93 delle NTA del PTCP)", ma è in capo al Comune la destinazione finale come AdT Produttivo, come avviene con la Variante al PGT in argomento. Ai sensi della L.R. 31/2014 e s.m.i., trattandosi di area agricola allo stato di fatto, la trasformazione in area urbanizzabile determina Consumo di suolo, pertanto la superficie territoriale del nuovo ATP andrà compensata al fine di determinare un BES (Bilancio ecologico del suolo) minore o uguale a 0 (art. 5 c 4).

Premesso che la Provincia di Bergamo ha già espresso il parere VAS in occasione della valutazione di compatibilità del PGT vigente con il PTCP, in relazione alle modifiche proposte dalla Variante in esame ed alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP si ritiene opportuno osservare quanto segue.

In tema di **bilancio ecologico del consumo di suolo della Variante**, ai sensi della L.R. 31/2014, si fa presente che la "Tav A2I-Consumo del Suolo+PTCP" in allegato al RP non è chiaramente leggibile, in quanto riportata a bassa risoluzione, e alcune modifiche proposte producono consumo del suolo come sopra osservato.

In tema di **Siti della Rete Natura 2000**, il territorio comunale non è interessato dalla presenza di siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS); il più vicino è il "ZPS IT2030008 Il Toffo", posto nei comuni di Pontida e Villa d'Adda.

In tema di **natura, paesaggio, biodiversità**, il territorio comunale è interessato, nella estrema porzione a ovest, da "Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione" e da "Elementi di I e II livello" della Rete Ecologica Regionale (RER).

In tema di **aeree protette e PLIS** istituiti e riconosciuti il territorio comunale è interessato dalla presenza di **parchi sovra comunali** nella zona ovest del territorio comunale, nello specifico dal Parco dell'Adda Nord, mentre non è direttamente interessato da **PLIS**, ma confinante con il "PLIS del Monte Canto e del Bedesco" posto in confine est nei limitrofi comuni di Chignolo d'Isola e Terno d'Isola.

In materia si richiama il parere del Parco Adda Nord, espresso con determinazione n.132 del 12/08/2020, che si accoglie integralmente.

Con riguardo agli altri **effetti sulle componenti ambientali**, nel documento di RP si afferma che la natura delle modifiche introdotte dalla proposta di variante non generano nuovi impatti significativi rispetto alle componenti ambientali investigate; a fronte di tale affermazione si rileva l'assenza di argomentazioni al riguardo e la sola presenza di uno schema di "matrice d'impatto complessivo delle singole componenti investigate in rapporto alle azioni delle trasformazioni territoriali previste" per la quale non si spiegano i criteri di valutazione.

Si ricorda che, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune deve richiedere all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo (ATO) una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 50, comma 3, delle NTA del PTUA approvato con DGR n. 6990 del 31/07/2017.

Si fa presente che il Comune di MEDOLAGO, ricade nelle aree ad "alta (A) criticità idraulica" ed è tenuto all'osservanza di quanto previsto dal Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7 (ed alla DGR n° XI / 1516 del 15/04/2019) sull'invarianza idraulica.

In tema di **gestione rifiuti**, il competente Servizio Rifiuti, "coglie l'occasione per:

- segnalare l'opportunità di prevedere di norma una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali in caso di interventi in aree critiche o interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi;
- segnalare che nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"; con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- ricordare che la gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione di interventi edilizi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.) dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare:
- per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 183, comma 1, lett. bb) del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo \_ gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;
- per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

Si evidenzia, ad integrazione/aggiornamento del documento visionato che:

- al link

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/1037> sono disponibili i dati aggiornati al 2018 sulla produzione di rifiuti urbani e sull'andamento delle Raccolte Differenziate".

Per quanto attiene alla coerenza con la **pianificazione sovraordinata**, nello specifico con il **PTCP**, la Provincia di Bergamo, come detto, ha già espresso il parere di valutazione VAS e compatibilità con il PTCP in sede di approvazione del PGT vigente e le modifiche proposte dalla variante non interferiscono con la disciplina dello strumento provinciale. Si evidenzia comunque che il RP ha fatto riferimento alla tavola del PTCP adottato e non a quello vigente.

## CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, considerato che:

- oggetto della presente verifica è esclusivamente quanto previsto dalla proposta di Variante in esame;
- le modifiche comportano nuovo consumo di suolo secondo quanto disposto dalla L.R. 31/2014 e s.m.i. non è chiaro su quali criteri si sia basata l'affermazione di scarsa o nulla consistenza degli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000.

Con riguardo ai contenuti della Variante che si possono dedurre dalle Schede inserite nel RP, si può condividere, in linea di massima che la stessa non venga assoggettata a VAS, ma si rimarca la limitata consistenza delle argomentazioni addotte dal Comune e, soprattutto, il mancato rispetto dei disposti della LR 31/2014 e s.m.i. sul consumo di suolo che si invita a valutare prima dell'adozione.

Si chiede che tali osservazioni vengano considerate parte integrante del verbale della Conferenza in oggetto.

Si fa presente inoltre che, trattandosi di Variante al DdP del PGT vigente, ai sensi dell'art.13 della LR 12/2005 s.m.i., dovrà essere attivata la procedura di Verifica di compatibilità con il PTCP.

|                                  |                                  |
|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>OSSERVAZIONE / CONTRIBUTO</b> | <b>n. 3</b>                      |
| <b>Ente:</b>                     | <b>ATS BERGAMO</b>               |
| <b>riferimento</b>               | <b>del 31/08/2020 prot. 6267</b> |

Visto il Rapporto Preliminare, rilevato che la Variante prevede n.20 interventi individuati alla Tavole grafiche n. A.2f e C.3.a, si prende atto che in generale trattasi di consolidamento di ambiti già realizzati ad eccezione della scheda n.16 : da ambito agricolo generico a zona produttiva, già confermata dal PTCP .



Relativamente alla scheda n.13 si esprime la seguente osservazione.

- Da istruttoria tecnica, effettuata con la collaborazione dei competenti Uffici Comunali in data 24/08/2020, relativa alla scheda n.13 (da ambito servizi per il verde attrezzato e per lo sport ad ambito residenziale consolidato semintensivo) si ravvisa la necessità di un adeguamento delle tavole presentate; dovrà risultare la presenza di fabbricato residenziale esistente e la distanza vigente di rispetto cimiteriale osservata.

|                                  |                                  |
|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>OSSERVAZIONE / CONTRIBUTO</b> | <b>n. 4</b>                      |
| <b>Ente:</b>                     | <b>UNIACQUE S.P.A.</b>           |
| <b>referimento</b>               | <b>del 31/08/2020 prot. 6270</b> |

Si premette, che le osservazioni, al **momento di carattere generale**, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica (nello specifico – **VARIANTE puntuale**), sono da intendere in termini propositivi, cioè al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte all'**attuazione della pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile"**, in riferimento agli aspetti di Ns. competenza.

Tali aspetti, per il Vs. Comune sono relativi ai **segmenti di ACQUEDOTTO FOGNATURA e DEPURAZIONE**, pertanto i dati che vi forniamo possono avere qualche inesattezza, discordanze di lettura e/o cartografica, che con la Vs. fattiva collaborazione sistemeremo in corso d'opera.

Pertanto, qualora riscontrate, qualche anomalia nei dati che Vi forniamo (in calce alla presente e/o in ftp), vogliate comunicarcelo.

**Le prescrizioni/Indicazioni che Vi forniamo saranno dettagliate per i singoli Ambiti, in sede di Progetti esecutivi, che dovranno essere presentati preventivamente e in tempi congrui, ai Ns. Uffici di Zona (Rif. Area ex Hidrogest), per le Autorizzazioni/Pareri soliti ai sensi dei Regolamenti di Acquedotto Fognatura e Depurazione di Uniacque SpA (visionabili c/o il Ns. sito web).**

Sinteticamente quindi riassumiamo, come si evince tra l'altro dal Vs. Documento di Scoping- Rapporto Preliminare (RP 3.2) della Ver. di NON Ass. a VAS in oggetto, che la Variante al PGT proposta interviene sui quattro segmenti di pianificazione usuali previsti dal PGT:

1. **Il Documento di Piano (DdP)**, rivedendo le previsioni di piano, confermandone la capacità edificatoria e relativi risvolti economico/sociali;
2. **Il Piano dei Servizi (PdS)**, con l'introduzione di uno Studio aggiornato del PUGSS (in questa fase non disponibile cartografia di riferimento);
3. **Il piano delle Regole (PdR)**, eliminazione di alcune incongruenze di normazione (NTA) riscontrate, al fine di rendere più agevole l'applicazione;
4. **La Componente geologica**, adeguandola alla normativa vigente, sia in riferimento alla componente sismica, sia in riferimento alla Invarianza Idraulica.

In quest'ultimo punto raggruppiamo una serie di aspetti che traiamo, purtroppo, in maniera sintetica dal RP quali ad esempio:

- 4.1 **Suolo**, si individuano tre Classi di vulnerabilità (Estremamente elevato, elevato, medio); la prima è sintomatica per l'alveo del F. Adda e dell'Area **Cava ATEg31 – falda affiorante**; nella seconda Classe la Falda ha **soggiacenza inferiore alla decina di metri (compreso tra l'Adda e la scarpata principale)**; la terza quella dove la vulnerabilità è più bassa per la presenza di limi e argille riguarda la restante parte del territorio.
- 4.2 **Carta dei Vincoli**, non è presente un RIM di competenza comunale ma solo quello Consortile (CBMPB), su questi valgono le prescrizioni del Reg. Poliz. Idraulica del Consorzio. In direzione NO-SE, il territorio Comunale è attraversato dal Canale di Derivazione consortile ADDA-Serio a profondità intorno ai 50 m dal p.c., questo interessa per un tratto l'Area di rispetto del pozzo CAVA 1 di ns. competenza. Oltre a ciò, sono presenti due reticoli principali (RIP) F. ADDA e T. GRANDONE con le relative fasce di rispetto di competenza Regionale. **Per quanto ci riguarda inoltre sono presenti tre POZZI di acqua potabile che alimentano l'acquedotto pubblico di competenza Uniacque, con le relative aree di rispetto R= 200 m (CAVA 1, CAVA 2 e CAVA 3)**, posti nelle vicinanze dell'Area di Cava ATEg31 la cui area e relative prescrizioni sono definite dal Piano cave provinciale. Sempre nella stessa zona è presente una porzione dell'area del Parco ADDA NORD, con i vincoli sovraordinati dell'Ente Parco. A fronte di tutto ciò è da considerare, come si può evidenziare nei punti che seguono, che questa aree ricadono nell'ambito di **aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero**.
- 4.3 **Acqua**, richiamato quanto prima detto e i punti che seguono, si evidenzia sempre dal RP che il Rischio idrologico nel territorio di Medolago è di tipo R2 (Medio) e non sono noti, nel tratto di territorio in esame, eventi di



esondazione del T. Grandone. Inoltre il territorio di Medolago è esterno alle fasce fluviali del F. Adda. Vi alleghiamo in FTP a solo scopo conoscitivo l'estratto WG della Ns. cartografia rappresentante la sovrapposizione delle Ns. reti/Infrastrutture con la Direttiva Alluvioni 2015.

- 4.4 Reti Acquedotto, fognatura, Depurazione, puntualizziamo che da pochissimo tempo gestiamo i tre segmenti del Servizio Idrico Integrato (SII), prima gestito da Hydrogest e dal 1° di Agosto c.a. passato a UNIAQUE SpA.

Ci permettiamo di evidenziare, sempre e solamente per la parte relativa agli aspetti di Ns. interesse (S.I.I.), oltre a quelle che saranno dettagliate come sopra indicato, alcuni aspetti che abbiamo potuto evidenziare dalle tavole degli elaborati di Variante e del PGT in vigore che ci avete trasmesso in separata sede e che qui elenchiamo:

- A. **dal confronto fra le tavole "i" di Sintesi e dei Vincoli della Componente Geologica (Aprile 2020) leggiamo una interferenza tra l'area di rispetto (R= 200 m) dei Pozzi Cava 2 e 3 con l'area della Cava ATEg31 (si applica - art. 94/f D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);**
- B. **l'area su cui ricadono i Pozzi in oggetto e non solo (anche la parte dell'Area di Cava interferente) ricadono in un Area, definita sempre nella Tavola di Sintesi, come " aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero" ma già nello Studio della Componente Geologica del 2004 (Tav. 4B), queste aree e la totalità dell'Area di Cava ATEg31 erano ricomprese nell'Area più vasta di vincolo, Protezione delle Bellezze naturali e Parco Adda Nord (D. Lgs. 490/99 e L.R. 86/83);**
- C. **Presenza di due grandi aree vincolistiche sul territorio comunale, una ad Ovest (Parco Adda Nord, rif. punto B prec.) e l'altra ad Est (Aree Agricole di interesse Strategico (AAS) e gli Spazi Aperti di Transizione (SAT), rif. Parte IV e TITOLO V, VI e VII, art.li dal 22 al 29 del PTCP BG) previste entrambe nel PTCP della provincia di BG di cui una già inserita nel PGT attualmente in vigore (Parco Adda Nord);**
- D. **In riferimento agli AAS e ai SAT previsti dal PTCP, ma anche per le altre parti del territorio soggette a vincolo, ove sono presenti Ns. impianti/reti ci preme sottolineare alcuni aspetti fondamentali per la parte che ci riguarda, ovvero ricordiamo in sintesi, con questi AAS, il PTCP opera una qualificazione più stringente e specifica relativa alla cosiddetta "Piattaforma Agro-Ambientale" rispetto alle classiche "Zone E, agricole"; cartografa queste Aree e ne definisce i criteri di individuazione entro gli strumenti di Pianificazione locale. Parallelamente a queste aree, in coerenza con la Pianificazione Regionale (PTR), il PTCP, introduce anche gli **Spazi Aperti di Transizione (SAT) (Art. 28 delle Regole di Piano (RdP))**, quest'ultimi sono Ambiti posti in adiacenza ai tessuti urbani edificati/consolidati che risultano, composti da Aree oggetto di previsioni insediative e infrastrutturali in essere e Aree agricole e forestali allo stato di fatto (Aree esterne al centro edificato). Qualora i SAT non appartengano agli AAS o ad Aree già oggetto di vincolo paesistico-ambientale, sono funzionali a interventi di Ricomposizione Urbana per le aree di frangia urbana (cioè aree comprese fra i tessuti urbani e infrastrutturali esistenti e gli AAS). **Gli AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici locali (PGT)**. Sono assoggettati alle prescrizioni di cui al Titolo III della L.R. 12/2005 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m.i.. **Gli SAT hanno invece Valore orientativo e di indirizzo per l'azione urbanistica locale (PGT)**. Così normate gli AAS impedirebbero, ove presenti ns. infrastrutture/reti, qualsiasi intervento anche di manutenzione e/o estensione reti e impianti. A fine Luglio c.a. abbiamo inoltrato alla Provincia di Bg, delle Ns. note in cui evidenziavamo tale incongruenza, ci attendiamo riscontro nella prossima rivisitazione del PTCP (iter procedimentale di approvazione in corso). C'è da dire però che le stesse RdP ( commi 3, 6 e 7 art. 23 e c. 1 art. 25) corrono in aiuto di questa nostra preoccupazione e a questa interpretazione restrittiva aprono con alcune indicazioni quali fra l'altro, demandando ai Comuni, in sede di iter di adozione/approvazione di strumenti Urbanistici (PGT e sue Varianti) la possibilità di rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, argomentandola con oggettive risultanze alla scala comunale; una di queste è indicata dal **comma 4/c: tutelare la protezione e la ricarica della falda acquifera**. Ma anche **possono introdurre criteri e regole** che selettivamente e in modo argomentato possono configurare una **diversa modulazione degli AAS**, relativamente anche alle facoltà di trasformazione edilizia (ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) disciplinate dalla Legge urbanistica regionale. **Tali aree (AAS) non assumono le caratteristiche proprie laddove siano interessate da previsioni di opere pubbliche o convenzionate e infrastrutture, attività, impianti e servizi** la cui realizzazione è ammessa dal quadro normativo sovraordinato e anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Ed infine l'art. 25, c.1 specifica che le modifiche agli AAS da parte dei Comuni, vengono verificati ed eventualmente recepiti in sede di valutazione di compatibilità dei PGT con il PTCP.**
- E. **Le preoccupazioni espresse al punto precedente si manifestano, sempre per le parti di ns. interesse, ove e se le prescrizioni fossero così stringenti, anche per i Pozzi dell'acquedotto e del collettore consortile dei reflui fognari ad Ovest del territorio comunale, ove e se ricadenti nelle aree del Parco Adda Nord. Mentre per le AAS ci riferiamo al collettore consortile posto nella parte Est del territorio comunale parallelo al T. Grandone. Chiediamo quindi che queste preoccupazioni, sortiscono in questa Variante o successive di**



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

**tipo generale, il risultato di inserire determinazioni specifiche da parte del Comune affinché siano salvaguardati le possibilità d'intervento (ordinario e straordinario) sulle ns. reti, in quanto facenti parte di un servizio pubblico primario (SII).**

- F. **Abbiamo preso atto della vs. nota prt. BC/bc/Cat.6/cl.5 del 06/05/2020 avente per oggetto: SEGNALAZIONE CRITICITA' RETE FOGNARIA, fattaci pervenire prima della Vs. presa in carico delle reti di che trattasi.**

**Nei punti sopra esposti relativamente a questa o eventualmente alle successive Varianti al PGT, in sintesi e per gli aspetti di Vs. competenza, abbiamo individuato quanto pensiamo possa essere collegato al SII, ove e se non se ne rilevano altri nella procedura che seguirà.**

Prendiamo atto di quanto espresso nel RP in merito a tutte le considerazioni urbanistiche emerse e per le quali non è Vs. compito né abitudine commentare. Abbiamo valutato quanto espresso nelle tavole che ci avete fornito in separata sede (stante che non erano pubblicate fra i documenti pubblicati nel SIVAS regionale) in relazione agli aspetti di Vs. interesse (in specie gestione dell'Acquedotto e suoi Impianti/infrastrutture). In riferimento a ciò Vi rinviamo a quanto sotto espresso e agli allegati in FTP che Vi forniamo.

Detto questo, anche alla luce di quanto presente sul territorio comunale, della pressione antropica intrinseca e di quella esterna dei centri limitrofi e alla presenza di elementi Urbanistico/Ambientali da tutelare, non solo nel Vs. Comune ma anche in zona, nonché le varie connessioni più o meno intrinseche delle Vs. infrastrutture con i Comuni limitrofi da Noi gestiti, ci portano a fare delle considerazioni di carattere generale che riguardano tutti e tre i segmenti del Servizio Idrico Integrato e di cui auspichiamo se ne dovrà tenere conto per gli interventi attuativi in essere e futuri previsti sul territorio, oltre a quelli programmati con il PGT in vigore e/o le sue successive varianti, qual'è questa in oggetto.

Tutto ciò, insieme alle altre componenti (antropiche o meno) che agiscono sul territorio, sono aspetti che riguardano il sistema di programmazione urbanistica regolato dal PGT e dalle sue componenti (PdR, PdS, DdP ecc).

Al di là, quindi, delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione della Variante al PGT in oggetto, di cui avremmo modo, se il caso, di contro dedurne i contenuti e/o dettagliarne gli aspetti esecutivi che ci riguardano, soprattutto in sede di richieste di allaccio, ampliamento e/o potenziamento delle reti, da presentare ai Vs. Uffici competenti (Zona ex Hydrogest (Isola Bergamasca) – Via Privata Bernasconi 13, 24039 Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) – tel. Centr. 035/3070111), ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle autorità, competente e Procedente.

Gli interventi previsti nell'ambito della proposta di Variante al PGT in oggetto, così come dedotti dal Vs. "RAPPORTO PRELIMINARE", pubblicato sul Vs. sito internet, dovranno tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della fognatura, vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, all'interno del limite fisiologico del 20 %; attualmente pur non risultandoci particolari problematiche sulla rete d'acquedotto, le perdite stimate ci risultano elevate circa 36 % (rif. 2018/19); evitare l'infiltrazione di acque parassite nella fognatura comunale, in quanto questo comporta ricadute negative sulla depurazione finale (vedi dati in calce alla presente e tavole in ftp).

Le scelte, che si effettueranno con la Variante in oggetto, non possono perdere di vista l'insieme delle scelte urbanistiche fatte col PGT attualmente in vigore e con la VAS che le ha generate e/o con le Varianti precedenti a questa, né a quelle indicazioni espresse dai Piani sovraordinati quali il PTCR e il PTCP ad esempio. Ad oggi quest'ultimo è in fase di approvazione.

**In generale** quindi, visionati gli elaborati pubblicati sul Vs. sito, come da Vs. lettera d'invito, si specifica quanto segue:

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento Comunale, invero lo scarico di acque reflue industriali, se presenti, sarà ammesso purché soddisfatti i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti e per la depurazione quello di Uniaque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

**Per ottemperare a ciò, e per la parte di Vs. competenza (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) Vi rinviamo alle prescrizioni specifiche che saranno impartite agli aventi titolo, di volta in volta, in occasione della presentazione, presso i Vs. Uffici competenti di Zona degli elaborati di Progetto esecutivo, al fine del rilascio delle competenti AUTORIZZAZIONI.**

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali; a tal proposito si evidenziano positivamente, già in questa sede, le scelte progettuali, che rimarranno l'uso dei perdenti, ove e s'è possibile, per lo smaltimento delle acque meteoriche, al fine di NON AGGRAVARE le portate idrauliche dei collettori afferenti agli impianti di depurazione con acque parassite o aggiuntive che possano inficiarne sia la tenuta idraulica che la qualità della depurazione.

Vi ricordiamo, in ogni caso, che qualsiasi autorizzazione(idraulica/Ambientale), ove fosse necessaria, per lo scarico in suolo, sottosuolo e/o reticolo idrico superficiale, va rivolta ad altro ENTE (Es. Provincia, per la parte ambientale e Gestore reticolo idrico per la parte idraulica, ecc.)



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

Si consiglia specificatamente, anche in sede di Progettazione esecutiva e al **fine di evitare ripercussioni negative sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione**, così come a maggior tutela dell'ambiente, di evidenziare e prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura **ma ove possibile**, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite, anche per la parte di collettamento/depurazione, dalla Società di gestione (UNIACQUE SpA) e previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvo i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo –

**Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere, ove non già fatto, nel piano delle regole e dei vincoli**, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. **Tali prescrizioni, ove interessanti Ns. infrastrutture (ad esempio Pozzi, sorgenti e/o bacini) saranno da Noi vagliati con attenzione in sede di esame del progetto esecutivo.**

A maggior ragione per la parte del Vs. territorio se e ove presenti falde sospese o a bassa soggiacenza (rif. punto B) e per la parte geologica e geomorfologica si rinvia al dettaglio della Relazione Geologica che sinteticamente abbiamo espresso, in tutti i suoi aspetti di ns. interesse, nel punto 4.

**Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti (da evidenziare anche nelle tavole del PdR), delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, bacini acquiferi e Impianti di Depurazione (ove e se presenti).**

**Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico/Ambientale delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, ambientale/sanitaria, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio e alla sua condizione antropica.**

Le situazioni sopra esposte, sono concause specifiche alla infiltrazione di acque parassite nei condotti fognari interessati; mentre altre cause sono da individuare, nelle acque superficiali di scorrimento delle rogge/valette, torrenti, sia nei rami principali che secondari, ove e se presenti scolmatori e/o sfioratori sfocianti nel reticolo idrico che è comunque presente nell'ambito del territorio comunale e limitrofo, ecc.; **in riferimento anche ai dettami del R.R. 7/2017 e 8/2019 (Documento semplificato/ Studio del rischio idraulico comunale - PGRA ecc.); facciamo notare, in generale, come gli interventi sul territorio compresi in Piani Attuativi comunque denominati (PL, PII, PIP, ecc), seguono SEMPRE i dettami e le procedure previste per i Comuni classificati ad ALTA CRITICITA' (A), anche se questi ricadono in classe "B" o "C" (art. 7, c. 5 del R.R. 7/2017 e 8/2019 ). Il Vs. Comune comunque è classificato ad ALTA CRITICITA' (A)**

Vi proponiamo una sintesi cartografica di sovrapposizione delle Ns. reti e impianti con le tav. della Direttiva alluvioni 2015 (vedi estratti TAV. DIRETTIVA ALLUVIONI 2015 Allegati in FTP che Vi forniamo a livello solo conoscitivo).

**Si richiamano pertanto, nell'ambito di quanto appena detto e sopra accennato e in generale, alcuni dettami Normativi recenti che incidono particolarmente sugli aspetti gestionali del S.I.I. di Ns. pertinenza; OVE E SE APPLICABILI A QUESTA VARIANTE e/o a quelle successive; ovvero ci riferiamo a l'entrata in vigore a partire dal 31/07/2017 del NUOVO PTUA di Regione Lombardia e per quanto ci riguarda, specificatamente l'art 50 e gli obblighi che ne derivano ai Comuni in relazione alla programmazione territoriale PGT e relative Varianti e Piani Attuativi (PA), alla loro CONGRUENZA con il PIANO d'AMBITO e alle infrastrutture del S.I.I. . Si ricorda anche la DGR X/6829 del 30/06/2017: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DELL'ART. 58 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12**

**(LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), approvata ed entrata in vigore a partire dal 28/11/2017 (D.G.R. n. 7372 del 20/11/2017), s.m.i. e relativi tempi di attuazione (Intesi come Regolamenti Regionali 7/2017 e 8/2019).**

**Si ricorda anche l'applicabilità del nuovo Regolamento Regionale sugli scarichi delle acque reflue: R.R. 6/2019**

**Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, quanto segue:**

- **Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.**



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

- Di normare l'utilizzo (obbligo scaduto già dal 2016) delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.
- Di normare la programmazione e l'insediamento delle eventuali infrastrutture da inserire nel territorio ai fini del rispetto del R.R. 7/2017 e 8/2019 sull'invarianza idraulica e gli obblighi derivanti dal nuovo R.R. 6/2019 sugli scarichi, anche questi con opportuni incentivi appropriati.

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante al PGT in oggetto.

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Così come anticipatovi telefonicamente e a mezzo mail, saranno graditi e utili incontri chiarificatori (da concordare) sui temi dell'**INVARIANZA IDRAULICA** e del **NUOVO PTUA**, preordinati alla redazione del Vs. **DOSRI** e/o **Studio Analitico di dettaglio** che supponiamo in previsione, e di cui vorremmo prenderne atto, ovvero puntualizzare aspetti di ns. competenza, oltre a farci/Vi pervenire e a trasmettere in via informatica (CD o altro), dei files di disegno in formato DWG/Shp, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di Variante al PGT approvata e dei dati in ns/vs possesso.

Con la presente, quindi, Vi specifichiamo alcuni dati e Vi forniamo il Bilancio idrico aggiornato con gli ultimi dati in Ns. possesso.

**Bilancio Idrico al 31/12/2018-2019:**

- Popolaz. Resid **2295** (RP 2019)
- A.E. (fonte ATO) =  $1926(\text{res. stab.}) + 269(\text{flutt.}) + 1544(\text{prod.}) = \mathbf{3739 \text{ A.E.}}$
- N. contratti 852 di cui 578 per uso Residenti
- La rete è alimentata dai seguenti Pozzi: Cava 1, Cava 2 e 3, oltre al punto di consegna di ABM NEXT e per ogni dettaglio vi rinviamo all'estratto WG e all'all. in FTP sullo schema rete.
- Portata Immessa in rete ( $Q_i$ ) = **820398 mc/anno**
- Dotazione Idrica su ( $Q_i$ ) = **601 l/(A.E.\*d)**
- Portata fatturata ( $Q_f$ ) = **525804 mc/anno**
- Dotazione Idrica su ( $Q_f$ ) = **385 l/(A.E.\*d) >> 250 l/(A.E.\*d)** (standard)
- Perdite Stimate  $P = \mathbf{294594 \text{ mc/anno} = 36\% >> 20\%}$  (fisiologico)

**Sviluppo Reti:**

- Adduzione 0 Km
- Distribuzione/Allacciamenti circa 23 Km
- Nessun intervento programmato nel piano investimenti (ricordiamo che solo da qualche mese gestiamo il Vs. Comune). Anche per la parte Esercizio reti (dati ex Hidrogest), non si segnalano possibili lavori sulla rete salvo quanto sotto indicato ai fini di un corretto uso del sistema acquedottistico.

**HP di Bilancio Idrico per consumo standard e perdite ridotte entro il 20% (circa  $200 \div 250 \text{ l/(A.E.*d)}$ ) al 31/12/2023-2024:**

Lasciamo invariato, a vantaggio di sicurezza (stante la leggera flessione degli ultimi tre anni -37 ab. res. (-0,53 %/Anno)– vedi RP), il n. di **A.E. stimato = 3739 A.E. teorico**, utilizziamo come obiettivo da raggiungere un abbassamento delle perdite al valore fisiologico tendente al 20%, una continua riduzione dell'immissione delle portate in rete, garantendo comunque un consumo medio standard per l'intero territorio di circa  $250 \text{ l/(A.E.*d)}$ , con un cospicuo risparmio della risorsa idrica.

- Consumo previsto circa **250 l/(A.E.\*d)**
- Portata immessa in rete  $Q_i = \mathbf{410000 \text{ mc/anno}}$
- Dotazione Idrica su ( $Q_i$ ) = **300 l/(A.E.\*d)**
- Portata fatturata ( $Q_f$ ) = **330000 mc/anno**
- Dotazione Idrica su ( $Q_f$ ) = **242 l/(A.E.\*d)**
- Perdite Stimate  $P = \mathbf{80000 \text{ mc/anno} = 20\%}$  (Ipotesi attendibile)



## COMUNE di MEDOLAGO

Settore Territorio – Servizio Tecnico

Alla luce di questi risultati si può pensare che con una riduzione delle portate immesse in rete addirittura di circa il 50%, si possano sostenere riduzioni delle portate fatturate (quindi risparmio per gli utenti) di circa il 38 % attestandosi comunque allo standard di quasi 250 l/(AE\*d).

**Si Consiglia quindi:** al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio idrico e contenimento delle perdite ipotizzati, di incentivare opportune pratiche di buon uso della risorsa idrica, quali l'accumulo e il riuso delle acque piovane, nei modi e nei termini sopra espressi, oltre ad un continuo monitoraggio e intervento sulle reti al fine di diminuire le perdite e a una verifica puntuale delle tipologie di forniture (anche pubbliche disalimentabili).

**Fognatura (Aut. allo scarico D.D. prov. Bg n. 1928/2014 scaduta – vedi docum e verbale di presa in carico):** sono presenti due sfiori, uno ubicato in località Ponte SP 163 che recapita nel T. Grandone; uno in Via Cave che recapita nel F. Adda; oltre a due scarichi di acque bianche ubicati in località Cascinetta con recapito nel T. Grandone. e V.le Lombardia.

### **Sviluppo Reti:**

- mista circa 10 Km;
- nera circa 3 Km;
- bianca circa 5 Km.

### **Depurazione – DATI al 31/12/2018:**

#### **Sviluppo Reti:**

- Il Comune di Medolago, insieme ad altri Comuni ex Hidrogest (28), recapita i suoi reflui al **Depuratore Consortile di Brembate** (ex Hidrogest), situato in Via Stadio; Aut. allo scarico D.D. prov. di Bg n. 2240/2019, **gestito da pochi mesi dalla Ns. Società.**
- Collettore 3° lotto 2° stralcio realizzato nel 2000 è al servizio della zona industriale a Est della Rivasca
- Collettore 2° lotto 2° stralcio realizzato nel 2007 denominato anche "ramo Adda" al servizio della zona ovest della Rivasca che ha permesso la dismissione del Depuratore di Medolago
- Impianti di sollevamento: vedi sotto

**Ricordiamo che con l'entrata in vigore del R.R. 6/2019, verranno rivisti e adeguati tra le altre cose anche le potenzialità degli Agglomerati e degli impianti ad essi collegati.**

**DATI DEPURATORE BREMBATE, Località CAVA (al 31/12/2017 come da aut. DD Prov. di BG n. 2240/2019):**

#### **Progetto:**

- Potenzialità A.E. = 185000
- Portata media giornaliera = 39312 mc/d
- Portata max di pioggia = 5781 mc/h

In progetto (Hidrogest) è previsto l'ampliamento su tre linee di trattamento per una potenzialità di circa 280000 A.E. – Attualmente abbiamo in programma l'adeguamento della sezione di filtrazione finale dell'impianto mediante la sostituzione di tutti i filtri.

#### **Esercizio 2017**

- A.E. = 273979 (in funzione della dotazione idrica)
- A.E. = 114212 sulla base della conc. di BOD5
- A.E. = 129049 sulla base del COD
- Rapp. Medio BOD/COD=2,12
- Portata media giornaliera = 50412 mc/d
- Portata media oraria = 2100 mc/h
- Portata di punta = 12383 mc/h

#### **Esercizio 2019 (dati ex hidrogest):**

Il Depuratore intercomunale di Brembate tratta i reflui di Brembate e di altri 27 Comuni (rif. AS D.D. Prov. BG n° 2240/2019) sulla base del carico inquinante totale si è valutato che gli A.E. serviti fossero circa 115000; i volumi smaltiti circa 20837527. Non si è in grado di differenziare la quota parte afferente al Comune di Medolago. La capacità residua sulla base di questi dati si aggira intorno al 38 %.

- Tratto di collettore in territorio di Medolago pari a circa 3 Km.
- Presenza di una Stazione di Sollevamento (S.S.) sul collettore Via Adda; il troppo pieno e scarico di emergenza di questa, scarica nello scolmatore delle acque di pioggia del Comune, ciò provoca, anche a causa del cattivo stato e sottodimensionamento di questa tubazione, allagamenti in Via Adda. Abbiamo preso atto di uno studio dell'Ing. Salvetti su questa e altre problematiche della rete fognaria e di collettamento.



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

- Lo scarico dell'Impianto di Loc. Cava e del by-pass è ubicato nel fiume Adda.
- Gli scarichi afferenti il collettore sovracomunale oltre quello del Depuratore e del by-pass, sono 11, tutti provenienti da S.S.; di questi, 4 scaricano attraverso le fognature comunali afferenti (Capriate S.G., Mapello, Suisio e Medolago). Essi hanno come corpi ricettori di riferimento, oltre il F. Adda, anche il F. Brembo, Rio Barzana e il Torrente Dordo.
- Nel Comune di Medolago sono censiti n° 5 scarichi produttivi/prima pioggia afferente la fognatura comunale.

**P.S.: attenzione, sono da intendersi allegati alla presente E-Mail, file in Pdf, dwg e/o .zip di varie planimetrie e documenti (in continuo aggiornamento); tali file sono scaricabili seguendo la procedura sotto indicata. Tutto il materiale (soprattutto cartografico – files dwg) è da intendersi allegato alla presente e pensiamo possa esservi utile, anche in merito agli aspetti relativi all' INVARIANZA IDRAULICA e specificatamente alle connessioni dello studio IDROGEOLOGICO ad essa collegato, in riferimento al sistema fognario in generale e alle Ns. reti/depurazione e alla compatibilità delle scelte urbanistiche con il Piano d'Ambito (ATO).**

**Vi ricordiamo che NON è stato invitato l'UATO Bg, per l'espressione del parere vincolante in merito alla compatibilità della Variante col PIANO d'AMBITO.**

**Nel prosieguo dell'iter procedimentale della Variante Vogliate procedere al suo invito.**

**Ci aspettiamo nel prosieguo dei prossimi appuntamenti "URBANISTICI" del Vs. Comune, un Ns. coinvolgimento specifico sugli aspetti di Ns. interesse (S.I.I.), in relazione anche e non solo ai temi dell'Invarianza Idraulica, insieme ai tecnici da Voi incaricati su questi temi.**

**Rimaniamo comunque in attesa di riscontro, ovvero di COORDINARCI per ORGANIZZARE insieme a VOI eventuali incontri, così come stiamo facendo per altri Comuni. In relazione ai temi dell'INVARIANZA IDRAULICA.**

**Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..**

**Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG (shp), mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di Variante al PGT approvata.**

**Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di, istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante PGT in oggetto.**

**Risulterà, comunque necessario, da parte della Ns. Società, poter acquisire ulteriori informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua dell'Impianto al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, proveniente sia dal Vs. Comune che dagli altri consorziati.**

Letti i pareri / contributi inviati dagli enti, l'arch. Edoardo Gerbelli da riscontro alle osservazioni come segue.

Per quanto concerne il **parere n. 1 PARCO ADDA NORD**:

In conformità alle procedure previste dalla Regione Lombardia relative alla digitalizzazione degli elaborati del PGT i layer che identificano le zone urbanistiche ed i relativi vincoli non possono presentare aree di sovrapposizione e tanto meno l'identificazione di una medesima zona con layer diversi. Pertanto, si è optato di utilizzare la stessa indicazione indicata in legenda dal PGT vigente e contornando l'intera zona sottoposta al vincolo del Parco Adda Nord con una polilinea che graficamente riporti alla normativa specifica del Parco.

La norma a tale riguardo è esplicitata all'articolo 60 delle Norme Tecniche del Piano delle Regole in variante. La stessa norma è così esplicitata: **"art. 60 – Norme di attuazione del Parco Adda Nord – Si richiamano le disposizioni di tutela del Parco Adda Nord, fatto salve eventuali successive disposizioni di maggiore dettaglio contenute nei Piani urbanistici comunali e fatte salve inoltre le disposizioni di cui alla l.r. n. 12/2005"**.



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

Relativamente a quanto segnalato in merito alla mappatura delle aree interne al Parco si procederà con il loro aggiornamento sulla base di quanto disciplinato nel PTC del Parco Adda.

Per quanto riguarda il **parere n. 2 della PROVINCIA DI BERGAMO**:

In considerazione del fatto che le aree oggetto di variante (riferite alle schede n. 12 e n. 16), sono da considerare come “*aree agricole allo stato di fatto*” la cui trasformazione dovrà essere sottoposta alla verifica del Bilancio ecologico del suolo in conformità al PTCP, si prende atto delle osservazioni / contributi espressi, i quali verranno sottoposti e valutati dall'amministrazione comunale al fine di valutare, se confermare o meno, la variazione proposta per le schede 12 e 16, provvedendo in tal caso mediante l'attuazione di quanto previsto dalla l.r. 31/2014 da considerarsi prima dell'adozione. Si suggerirà all'Amministrazione di considerare tali variazioni nella variante generale al piano da doversi operare a seguito dell'approvazione del PTCP in corso.

In riferimento al parere **n. 3 di ATS BERGAMO**:

Verrà recepita l'indicazione di inserire nella cartografia allegata al PGT l'edificio citato nel parere. Si precisa che lo stesso è stato realizzato prima dell'ampliamento verso sud del cimitero comunale, ampliamento che ha comportato una nuova delimitazione del perimetro di salvaguardia. L'edificazione dell'edificio è stata attuata mediante rilascio di un regolare Permesso di Costruire conforme all'allora vigente piano regolatore generale.

Infine, in riferimento al parere **n. 4 di UNIACQUE S.P.A.**:

L'articolata osservazione offre un contributo significativo per la stesura e gestione della variante sottoposta alla presente VAS. Si prende atto di quanto contenuto in essa e si precisa che:

- Per quanto concerne l'invarianza idraulica, è in corso di redazione e verrà sottoposto al parere di UNIACQUE prima della sua approvazione il *documento semplificato del rischio idraulico comunale* - Reg. Reg. N.° 7 del 23/11/2017.
- il RIM (Reticolo Idrico Minore) è riportato nell'indagine geologica e sismica la quale fa parte integrante del PGT.

Relativamente agli aspetti riguardanti lo studio geologico sentita l'estensore della componente geologica la dr. geologo Maria Cristina Locatelli (vedasi parere del 08/09/2020 di prot. 6537), si riporta quanto segue:

- Per quanto riguarda il Torrente Grandone è necessario che sia ben presente che esso rientra negli elenchi del Reticolo Principale, come indicato nella DGR n. 7581/2017, e non è un corso d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica.
- Per quanto riguarda il PGRA va precisato che le fasce indicate nella Carta del PAI-PGRA, e riportate poi nella Carta dei Vincoli, sono state integralmente ricalcate sulla base di quanto contenuto nella banca dati regionale; la Carta del PAI-PGRA, e conseguentemente anche quella dei Vincoli, è stata una di quelle che sono state modificate nel nuovo studio rispetto allo studio precedente, ma solo perché essa unisce gli elementi dei due studi sovracomunali, PAI e PGRA prima non unificati; qualsiasi modifica alle fasce, definite dai suddetti studi a carattere



COMUNE di  
**MEDOLAGO**

Settore Territorio – Servizio Tecnico

sovracomunale, deve essere specificatamente richiesta dal Comune e motivata, dovendo sottostare all'esame regionale.

- Si precisa che le posizioni dei pozzi idropotabili sono state verificate con Hidrogest lo scorso anno, ovvero col precedente gestore della rete idrica; di conseguenza sono verificate anche le rispettive zone di rispetto con raggio di 200 metri dal punto di captazione; l'eventuale interferenza con l'area estrattiva ATEg31, anch'essa riportata integralmente dal Piano Cave Provinciale, esula dalle tematiche e dagli scopi che si prefigge qualsiasi studio geologico comunale; viceversa andrebbero discusse nelle sedi opportune e con gli Enti preposti.

La Conferenza di servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati, dopo approfondita disamina,

### **DISPONE**

- che per quanto attiene i contenuti della presente conferenza di valutazione è possibile esprimere parere **FAVOREVOLE DI ESCLUSIONE DELLA VAS** della variante al Piano di Governo territorio in oggetto;
- di accogliere le proposte inserite dei pareri espressi dagli Enti in occasione della presente conferenza;
- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli interessati al procedimento.

La conferenza di servizi si conclude in data odierna.

Il presente verbale verrà pubblicato, all'Albo Pretorio del Comune di Medolago, sul sito web del Comune.

Letto, confermato e sottoscritto.

Medolago, lì 09.09.2020

AUTORITA' COMPETENTE  
Ing. Elena Bonomi  
*Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE  
AUTORITA' PROCEDENTE  
Responsabile del Settore Territorio  
Arch. Cristian Bono  
*Firmato digitalmente*

Il progettista  
Arch. Edoardo Gerbelli  
*Firmato digitalmente*